

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-4927 del 07/12/2016 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, DGR N. 1795/2016 - DITTA INDIVIDUALE NERI GIANNI, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-5058 del 06/12/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | ALBERTO REBUCCI |

Questo giorno sette DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, DGR N. 1795/2016 - DITTA INDIVIDUALE NERI GIANNI, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME (RA), VIA BOLOGNA N. 2

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 28/06/16 - acquisita da questa SAC al PGRA/2016/8080 del 05/07/16 (Pratica Sinadoc 2016/21453) - dalla Ditta individuale Neri Gianni (CF: NREGNN69C11D458V), con sede legale in comune di Riolo Terme (RA), via Bologna n. 2, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio nell'impianto sito in comune di Riolo Terme (RA), via Bologna n. 2, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- *DPR 19 ottobre 2011, n. 227* recante disposizioni in materia di scarichi di acque reflue;
- *LR 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale”* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie”.
- *LR 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato nell'atto sopracitato PGRA/2016/8080 del 05/07/2016 emerge che:

- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 28/06/2016 istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti di questa SAC con PGRA/2016/8080 del 05/07/16, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio nell'impianto sito in comune di Riolo Terme (RA), via Bologna n. 2, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) di competenza dell'Unione della Romagna Faentina, per la quale la Ditta richiede il rinnovo senza modifiche;
- sono state esperite con esito negativo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del DPR n. 59/2013, per cui è risultato necessario richiedere documentazione integrativa, con sospensione dei termini del procedimento (PGRA/2016/8851 del 21/07/2016);
- acquisita la documentazione integrativa richiesta (con nota PGRA/2016/9673 del 04/08/2016), l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con riavvio dei termini del procedimento (PGRA/2016/9793 del 08/08/2016);
- ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito (con nota PGRA/2016/14062 del 14/11/16) il parere favorevole, con prescrizioni, per l'autorizzazione allo scarico (e la valutazione della “Verifica di impatto acustico” presentata) da parte dell'Unione della Romagna Faentina, soggetto competente in materia ambientale per i titoli abilitativi da ricomprendere nell'AUA;
- è stato acquisito con nota PGRA/2016/15009 del 02/12/16 il parere, con prescrizioni, del SUE del Comune di Riolo Terme;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG della Provincia di Ravenna con il n. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici ed emissioni in atmosfera disciplinate rispettivamente dall'art. 124 e dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

DATO ATTO che la Ditta ha corrisposto gli oneri istruttori previsti dal tariffario Arpae Regionale, approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16, mediante bonifico bancario sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154 (intestato a: Arpae – Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna - via Po, 5 | 40139 Bologna – P.IVA e C.F. 04290860370) come risulta da copia di attestazione del pagamento degli oneri istruttori AUA, allegati integrati all'istanza;

RITENUTO che, sulla base degli elementi su riportati, non sussistano elementi ostativi per procedere all'adozione dell'AUA in favore della Ditta individuale Neri Gianni, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti con l'AUA stessa;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae SAC Ravenna, ed agli altri oggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR n. 59/2013 - l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/13, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della Ditta individuale **Neri Gianni** (CF: NREGNN69C11D458V) - con sede legale in comune di Riolo Terme (RA), via Bologna n. 2 - per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio nell'impianto sito in comune di Riolo Terme (RA), via Bologna n. 2, fatti salvi i diritti di terzi.
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - Parte III) che vede L'Unione della Romagna Faentina quale soggetto competente in materia ambientale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA.

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. Per l'esercizio dell'impianto il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti dalla presente AUA, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare:
 - **L'allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per gli scarichi di di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura;

Le **sorgenti sonore** relative all'autolavaggio dovranno essere attive solo in tempo di riferimento diurno; l'arco temporale di funzionamento dell'autolavaggio dalle 7:00 alle 22:00 dovrà essere regolato mediante l'inserimento di apposito timer.

È fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.
 - b. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- c. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che:
- l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DPR n. 59/2013, al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina per il rilascio alla Ditta richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e ad Hera Spa – Direzione Acqua in qualità di gestore del servizio idrico integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA

CONDIZIONI:

1. La ditta svolge nell'insediamento in oggetto l'attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio; lo scarico di che trattasi è relativo alle acque reflue industriali (provenienti dalla zona di lavaggio automezzi) ed acque di prima pioggia (provenienti dalle aree adibite a piazzali di transito dell'attività) in rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione.
2. Le acque reflue industriali dell'autolavaggio subiscono un trattamento in un impianto costituito da: vasche di decantazione e disoleatore a coalescenza, mentre le acque di prima pioggia (separate da quelle di seconda pioggia tramite pozzetto scolmatore) subiscono un trattamento in un impianto costituito da: serie di vasche di sedimentazione e accumulo e disoleatore a coalescenza.

Dopo i trattamenti di depurazione sopra descritti, tutti i reflui sono scaricati in rete fognaria pubblica, previo passaggio nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento.

La planimetria della rete fognaria impianto idrico e fognario stato di fatto R0 del 24/05/2016 viene allegata quale parte integrante e sostanziale della presente AUA.

PRESCRIZIONI:

- 1) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio automezzi** e **acque di prima pioggia**.
- 2) Lo scarico delle acque reflue industriali e quello delle acque di prima pioggia, nei pozzetti ufficiali di prelevamento, devono rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella X** del "*Regolamento fognario e di depurazione comunale degli scarichi di acque reflue urbane immessi nelle pubbliche fognature e regolamento degli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura*" del Comune di Riolo Terme.
- 3) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio-ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - **vasca trattamento in continuo** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **misuratore di portata elettromagnetico** (sulla linea di scarico della vasca di trattamento in continuo) approvato e piombato da Hera spa;
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e di dilavamento) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.

Entro 6 mesi dal ricevimento dell'atto autorizzativo, se non già presente, la Ditta dovrà provvedere all'installazione del suddetto sistema di misurazione, fornendo ad Hera spa la relativa documentazione tecnica.
- 4) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera spa. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura ed oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera spa.
- 5) I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi, dovranno essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
- 6) La Ditta dovrà eseguire, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia scaricate che attesti la conformità alla Tabella del regolamento comunale di fognatura e depurazione del comune di Riolo Terme. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno

essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con le modalità e la tempistica che l'autorità competente riterrà opportuno.

I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **PH, BOD, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali.**

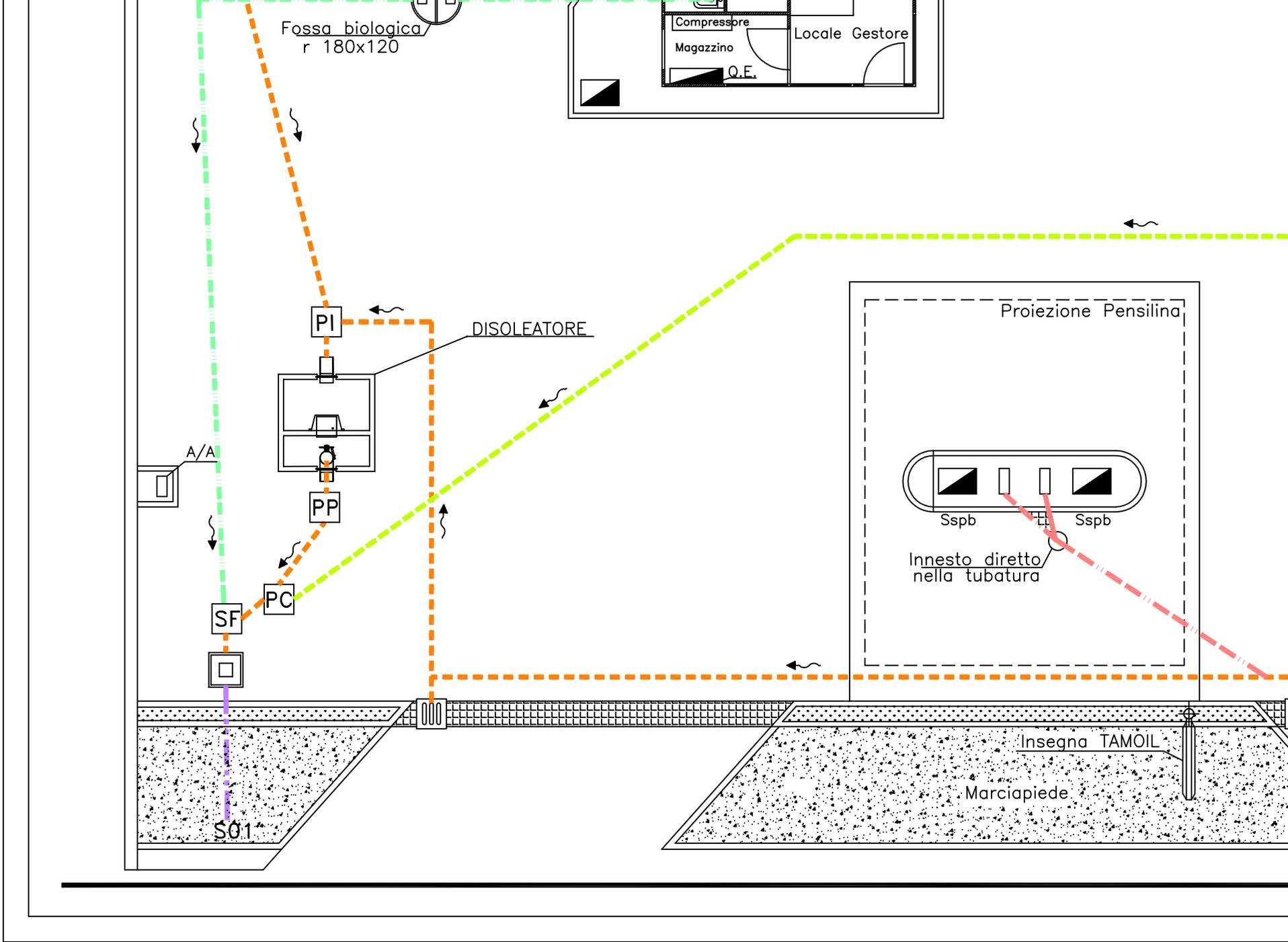
- 7) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla parte IV del DLgs 152/06 smi; la Ditta dovrà pertanto essere dotata di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fanghi e/o oli.

Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.

- 8) Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate devono essere scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica di Via Bologna.
- 9) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
- 10) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 11) Hera spa può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 12) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed al Comune di Riolo Terme di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente oppure che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi;
- 13) Hera spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- 14) Ogni eventuale modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione. Qualora la modifica preveda opere edilizie, dovrà essere assoggettata al titolo abilitativo necessario.
- 15) La Ditta **deve stipulare con Hera spa, nel più breve tempo possibile, apposito contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/10. Hera spa provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
- 16) Il titolare è tenuto a presentare a Hera spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi e gli ulteriori nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso di terzi eventualmente necessari.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.